

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	23/01/2019	<i>LUCI A LED SULLE MURA DI CITTA' ALTA (S.Seminati)</i>	2
51	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	23/01/2019	<i>UN ALTRO SENSORE PER EVITARE LE ALLUVIONI DEL RIGOSSA</i>	3
1	Gazzetta di Parma	23/01/2019	<i>ARGINI RIALZATI PER IL CANALE CONTRO LE PIENE</i>	4
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	23/01/2019	<i>ACCORDO CON IL CONSORZIO, SI FARA' LA BIBLIOTECA (F.deg.)</i>	5
15	Il Quotidiano del Sud	23/01/2019	<i>"UN PATTO DI FERRO PER IL NOSTRO TERRITORIO"</i>	6
23	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	23/01/2019	<i>SOS SICCITA', SI MOBILITA. LA BONIFICA RENANA</i>	7
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	23/01/2019	<i>CONTRADA CABIANO, FOSSO OSTRUITO L'ACQUA SI RIVERSA SU UN'ABITAZIONE</i>	8
12	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	23/01/2019	<i>INIZIATA LA MANUTENZIONE DEL TORRENTE FURBA</i>	9
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	23/01/2019	<i>IL PROBLEMA DEI CANALI INTASATI DALLE ALGHE APPRODA ALLA REGIONE CON ABATERUSSO</i>	10
18	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/01/2019	<i>I 'GUARDIANI' DEL FIUME</i>	11
13	La Nazione - Ed. Prato	23/01/2019	<i>TORRENTE FURBA PIU' SICURO VIA AI LAVORI SULLE SPONDE</i>	12
18	La Nuova Ferrara	23/01/2019	<i>STRADA CON IL LIMITE DEI 30 LA PROVINCIA PER I LAVORI E' IN ATTESA DEL CONSORZIO</i>	13
17/18	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	23/01/2019	<i>CUMBIDANOVU: PER LA DIGA LUNEDI' VERTICE DECISIVO</i>	14
27	L'Unione Sarda	23/01/2019	<i>ACQUA DOLCE PER GLI AGRUMETI</i>	15
1	Quotidiano Energia	22/01/2019	<i>"BOLLETTE PIU' LEGGERE"</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	23/01/2019	<i>ABATERUSSO: "SERVE UN FONDO DI ROTAZIONE DI 200 MLN PER INTERVENIRE CON URGENZA SUI DANNI DA XYLELLA</i>	17
	Bergamo.Corriere.It	23/01/2019	<i>LUCI A LED SULLE MURA E CASERME: SPOSTATI 7,8 MILIONI PER LE OPERE</i>	18
	BlogSicilia.it	23/01/2019	<i>FINANZIARIA, LA COPERTA E' CORTA MA INIZIANO LE RICHIESTE: SERVONO FONDI PER I FORESTALI</i>	20
	Comune.Fi.it	23/01/2019	<i>DISPERSIONE DELLE CENERI, ROSSI E COLLESEI (ART.1-MDP): "APPROVATA NOSTRA MOZIONE PER CHIEDERE AL CO</i>	22
	Elbareport.it	23/01/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, AD APRILE IL RINNOVO DEGLI ORGANISMI</i>	23
	Ilcittadinonline.it	23/01/2019	<i>TRE NUOVI MEZZI ALL'AVANGUARDIA PER IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD</i>	24
	IlFriuli.it	23/01/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, CANONI INVARIATI</i>	26
	Latinaoggi.eu	23/01/2019	<i>[FOTO] ARDEA, IL CANALE DELLE ACQUE BASSE INVASO DAI RIFIUTI</i>	28
	Oltrefreepress.com	23/01/2019	<i>AD ALTAMURA LA CONFERENZA STAMPA DELLA RETE DEI MUNICIPI RURALI</i>	31
	Tuttopistoia.it	23/01/2019	<i>LEONARDO E L'ACQUA. PERCORSI GUIDATI GRATUITI SULLE TRACCE DEL GRANDE GENIO UNIVERSALE</i>	33

Luci a led sulle Mura di Città Alta

1,2

Progetto da 1,2 milioni: Palazzo Frizzoni al lavoro con A2a e Soprintendenza
di **Silvia Seminati**

milioni
di euro
è il valore
del progetto
di illuminazione
delle
Mura
di Città
Alta,
a cui
il Comune
di Bergamo
sta ancora
lavorando
insieme
ad A2a
e anche
alla Soprin-
tendenza

Il Comune di Bergamo porta in Consiglio le variazioni al bilancio di previsione del prossimo triennio. Un documento in cui l'amministrazione «sposta» al 2019 le opere che, seppur previste nel 2018, non hanno perfezionato il loro iter tecnico-amministrativo entro la fine dello scorso anno. Nell'elenco delle opere c'è anche la realizzazione di illuminazione a led sulle Mura di Città Alta: un progetto da 1,2 milioni. a pagina 5

Luci a led sulle Mura e caserme Spostati 7,8 milioni per le opere

Passano al 2019 progetti non pronti nel 2018, come le vasche ad Astino

Dall'ampliamento del parco della Malpensata alla realizzazione di una nuova vasca di laminazione ad Astino. E la realizzazione di illuminazione a led sulle Mura di Città Alta: un progetto da 1,2 milioni a cui l'amministrazione sta ancora lavorando insieme ad A2a e alla Soprintendenza. Il Comune di Bergamo porta in consiglio comunale le variazioni al bilancio di previsione del prossimo triennio. Un documento in cui l'amministrazione «sposta» al 2019 le opere che, seppur

previste nel 2018, non hanno perfezionato il loro iter tecnico-amministrativo entro la fine dello scorso anno. Un'operazione necessaria per dare continuità alla gestione delle opere pubbliche. La variazione incide sul 2019, con opere dal valore di più di 7,8 milioni. Il documento, approvato dalla giunta, arriverà settimana prossima in commissione per poi approdare in consiglio.

Nell'elenco delle opere ci sono interventi cofinanziati (al

50%) dal Comune, come la vasca di Astino per la sicurezza idraulica, che verrà pagata anche dal Consorzio di Bonifica. Con le luci a led sulle Mura, invece, l'amministrazione continua il lavoro iniziato in città bassa nel 2016, quando erano stati convertiti al led quasi 15 mila punti luce. Un sistema che ha portato alla riduzione di migliaia di tonnellate di anidride carbonica di emissioni.

Tra le opere finanziate nel 2019, i servizi di ingegneria e architettura relativi all'inter-

vento di riqualificazione delle ex caserme Montelungo e Colleoni, da destinare a servizi universitari. Un progetto in ritardo di qualche mese rispetto alle previsioni iniziali. Tra le opere previste anche il restauro del chiostro minore del complesso di Sant'Agostino dove verranno ampliate le funzioni dell'Università di Bergamo. Il 2019 dovrebbe essere anche l'anno in cui verrà fatta, in via Carducci, la modifica viabilistica funzionale alla Linea C dell'Atb. (s.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Alta
L'amministrazione comunale sta lavorando insieme ad A2a e alla Soprintendenza a un progetto che punta alla realizzazione di illuminazione a led sulle Mura



Codice abbonamento: 045680

CONSORZIO DI BONIFICA E COMUNE

Un altro sensore per evitare le alluvioni del Rigossa

Ultimati i lavori sul ponte di via Allende con centrale a pannello solare

GATTEO

Lavori ultimati sul ponte di via Allende sul torrente Rigossa dove è stata installata una centrale di rilevamento dati. Altamente evoluta e alimentata da un pannello solare la centrale memorizza ed elabora i livelli idrici misurati nell'alveo del torrente. Così quando il Rigossa si ingrossa, raggiungendo livelli potenzialmente pericolosi, il sistema sarà in grado di inviare sms telefonici di attenzione o allarme al centro operativo del Consorzio e al Comune di Gatteo.

Interventi tempestivi

La stazione di rilevamento, realizzata dal Consorzio di bonifica della Romagna in sinergia e cofinanziamento col Comune di Gatteo, ha lo scopo rendere tempestive le attività di protezione civile in caso di piena del Rigossa. I dati di livello sono gestiti dal software di telecontrollo, su piattaforma web, con il quale il Consorzio già

controlla i propri impianti idrovori, le centrali irrigue, le principali paratoie, i pluviometri e gli idrometri. Un sistema evoluto che consente di seguire passo dopo passo le evoluzioni meteo e le evoluzioni degli eventi di piena, programmato per "dialogare" attivamente con i tecnici, inviando sms di allerta al superamento di soglie di pioggia o di livello, ma anche al verificarsi di anomalie di funzionamento negli impianti, che possono in tal modo essere controllate e risolte in tempo reale. Una gestione evoluta che consentirà agli enti di allertare la popolazione con congruo anticipo in caso di eventi meteorici potenzialmente a rischio.

Come Gambettola

La stazione di rilevamento appena installata si va ad aggiungere al sensore già messo due anni fa sul ponte di via Pascucci a Gambettola, gestito in analoga convenzione e collaborazione tra Comune e Consorzio. «L'esperienza



I responsabili del Comune e del Consorzio di bonifica sul ponte

dei comuni del Rubicone non è isolata - dice con soddisfazione Roberto Brolli, presidente del Consorzio della Romagna - Il Consorzio ha da tempo sottoscritto convenzioni anche con i Comuni di Cesena e di Cervia per la realizzazione, la continua implementazione e la gestione di punti di rilevamento pluviometrico e idrometrico».

Comune soddisfatto

A inaugurare il nuovo sensore, il sindaco Gianluca Vincenzi, l'assessore ai lavori pubblici Deniel Casadei e i tecnici del Consorzio di Bonifica, gli ingegneri Andrea Cicchetti e Chiara Benaglia. «Siamo molto soddisfatti per l'ennesimo traguardo raggiunto per ga-

rantire la sicurezza dell'abitato di Sant'Angelo. - commentano Vincenzi e Casadei - Il sensore appena installato, insieme ai lavori di tutela degli argini del torrente Rigossa sono un punto fondamentale per il contrasto al rischio idrogeologico del territorio, permettendo di garantire una maggiore tutela degli abitanti di Sant'Angelo, già più volte colpiti dalle tracimazioni del Rigossa. In particolare, il sensore garantirà un'attenta e puntuale verifica dei livelli del Rigossa, permettendo a Comune e Consorzio di intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi, riducendo in questo modo danni e pericoli per la cittadinanza».



BASSA**Argini rialzati per il canale contro le piene**

■ **COLORNO** Completati i lavori per rialzare gli argini del canale «va e vieni» che serve per evitare problemi in caso di piene nel Po o nella Parma.

CALESTANI a pagina 23



COLORNO A Sanguigna il canale «Va e vieni» sarà utilizzato come scolmatore verso il Po.

Sicurezza idraulica Il canale «Va e vieni» è di nuovo una valvola di sfogo verso il Po

Piena funzionalità grazie all'innalzamento di 80 centimetri dell'argine e al ripristino della chiavica Motta. In caso di piene della Parma, le acque di Lorno e Galasso potranno essere convogliate nel Grande Fiume

CRISTIAN CALESTANI

■ **COLORNO** È stato innalzato, in media di 80 centimetri, l'argine ovest del canale «Va e vieni» a Sanguigna. L'intervento, eseguito dal Consorzio di bonifica parmense con un impegno economico di circa 150mila euro, accompagnato dal ripristino della chiavica Motta, effettuato da Aipo, restituisce piena funzionalità al canale «Va e vieni», che potrà tornare ad essere utilizzato, fin d'ora ed in maggiore sicurezza, come «scolmatore» verso il Po, ossia come una sorta di «valvola di sfogo» di una parte delle acque del Lorno e del Galasso: in caso di piena della Parma, con conseguente chiusura della chiavica anti-rigurgito a foce Lorno, le acque dei due canali metterebbero a rischio le zone di Borgomaggiore e Lungolorno. Utilizzare il canale come «scolmatore» verso il Po può

avvenire ora con una portata di circa 15 metri cubi al secondo; se arriveranno ulteriori finanziamenti la portata potrebbe arrivare fino a 40 metri cubi al secondo - in merito la Bonifica realizzerà un progetto di fattibilità - ampliando la sezione del canale, sovralzando entrambi gli argini, est ed ovest, di ulteriori 1,7 metri e rifacendo il ponte della provinciale Colorno-Sissa in modo da creare un varco adeguato al passaggio di un maggior quantitativo di acqua.

La portata di 40 metri cubi al secondo sarebbe in linea con quanto previsto da Aipo che, nei mesi scorsi, ha sistemato a monte la chiavica della Motta. «A dare un'idea dell'importanza dell'intervento eseguito - commenta la Bonifica - è il valore significativo del bacino dei due canali. Quello del Lorno ha un'estensione di circa 1.700 ettari che giunge sino all'abitato di Viarolo e quello del Galasso un'estensione di cir-

ca 8.800 ettari che giunge sino all'abitato di Sala Baganza e comprende anche l'area dell'Oltretorrente a Parma».

Già nel 2001 Aipo, in sinergia con la Bonifica, si occupò della sistemazione della chiavica di Sanguigna, tenendo conto dell'esigenza di scaricare nel Po, attraverso la chiavica, le acque del Lorno e del Galasso, nel caso di una piena del torrente Parma con livelli idrometrici del Po medio-bassi.

«La chiavica della Motta - spiega la Bonifica - dovrà restare normalmente chiusa, onde evitare commistioni di acque basse (zona fra Va e Vieni e Milanino) con le acque alte di Lorno e Galasso. Soltanto quando la chiavica allo sbocco dei due canali verrà chiusa, previa verifica dei livelli idrometrici del Po, si provvederà ad aprire la chiavica della Motta e a scaricare le acque direttamente in Po, previa chiusura delle piccole chiaviche delle zone più bas-

se, che nel frattempo dovranno trattenerci le proprie acque oppure sollevarle nel Va e Vieni con motopompe.

Per poter scaricare al meglio la portata di 15 metri cubi al secondo in Po è necessario provvedere alla risagomatura del mandracchio del Va e Vieni e della Fossetta dell'Abate, che si trovano a valle della chiavica di Sanguigna, e provvedere al rifacimento di tutti i manufatti lungo il loro corso».

La Bonifica ha da poco terminato anche le opere di risanamento e manutenzione degli impianti idrovori di Coltaro e del Corsetto a Polesine e dell'impianto irriguo del Casinò di Colorno.

Coltaro e Corsetto sollevano le acque dai canali consortili durante gli eventi di piena per scaricarle nel Po, mentre l'impianto del Casinò capta l'acqua dal torrente Parma e la distribuisce fuori dagli argini per l'irrigazione.

Accordo con il Consorzio, si farà la biblioteca

NOALE

Biblioteca, il Consiglio comunale ha dato il via libera a maggioranza alla convenzione tra Comune e Consorzio Acque Risorsive. Compatto il centrosinistra, dopo i mal di pancia espressi dal Pd nei mesi scorsi, a favore anche Stefano Sorino del gruppo misto, contrarie le opposizioni. L'approvazione arriva dopo 2 anni di lavoro e darà il via al Consorzio di bonifica per procedere con il deposito del progetto e la gara d'appalto, mentre il Comune procederà con la progettazione e la gara della nuova biblioteca da circa 900 metri quadri. Dunque via alla riqualificazione dell'area di fronte all'ex oratorio, uno dei progetti più at-

tesi per il centro storico di Noale. «È una grande opportunità - esulta il sindaco Patrizia Andreotti - quella di vedere quest'area rinascere con un accordo tra enti pubblici e non una ven-

ditata a fini speculativi. Un accordo che vedrà la riqualificazione totale, con la restituzione degli spazi pubblici ai cittadini, compreso il parco».

IL "GRAZIE" AL PD

Andreotti non ha mancato di ringraziare in particolare i consiglieri del Pd: il loro voto non era scontato, ma gli ultimi incontri e soprattutto i chiarimenti in seno agli equilibri in giunta hanno scongiurato una clamorosa rottura. «Abbiamo insistito in questi mesi per un confronto - chiarisce il capogruppo Dem Francesco Grespan - per migliorare un accordo che reputavamo penalizzante per la città. Abbiamo cercato il confronto con i cittadini, le forze politiche, il consorzio. Il prossimo impegno sarà un percorso trasparente e condiviso per la progettazione della nuova biblioteca». Soddisfazione anche dall'assessore all'Urbanistica Alessandra Dini: «Ci è voluto un anno - dice - solo per approvare la variante urbanistica con la Regione e la Soprintendenza». Il progetto dove

sortgerà la nuova sede del consorzio, oggi a Zelarino, è stato vagliato ed è negli uffici della Soprintendenza. Depositato anche il progetto privato confinante tramite la società Eurohabitat che da ben 18 anni attende di riqualificare la proprietà che si affaccia sull'area, ormai in stato di abbandono. Oltre alla sala civica a uso pubblico di 225 posti a sedere su 200 metri quadri, che il consorzio costruirà per conto del Comune, e alla riqualificazione del parco, l'ente di bonifica lascerà il ponte cantiere, che verrà posizionato nell'area spalti nord a utilizzo pedonale permanente e concluderà il camminamento ciclopedonale davanti alla scuola materna e alle medie. Per l'acquisto del terreno, il consorzio verserà al Comune 260mila euro più altri 190mila in opere che comprendono, oltre al ponte, anche le demolizioni, le analisi del terreno, la riqualificazione del verde, il rifacimento degli argini dell'area e altre opere.

F.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIQUALIFICAZIONE Il palazzo al centro dell'accordo



Codice abbonamento: 045680

■ **MOTTA SAN GIOVANNI** Il sindaco con i vertici del Consorzio di Bonifica Basso Ionio

«Un patto di ferro per il nostro territorio»

Punta alla difesa del suolo, al rimboschimento, all'aumento delle aree degli invasi

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - Il sindaco Giovanni Verduci e il presidente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso hanno incontrato il presidente del Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino, Giovandomenico Caridi. Presso la sede del Consorzio in via Marvasi a Reggio Calabria, gli amministratori comunali hanno avuto modo di porre le basi per una prima stesura del Piano di interventi per il territorio di Motta San Giovanni, tenendo conto anche delle indicazioni già proposte dall'assessore delegato all'Agricoltura Domenico Infortuna. Il Piano, ancora non definitivo e aperto ad ulteriori contributi e approfondimenti, punta alla difesa del suolo, al rimboschimento, al decoro delle aree più frequentate dalla collettività, all'aumento delle aree servite dagli invasi idrici artificiali, alla realizzazione di interventi volti a sostenere le attività legate allo sfruttamento dei terreni e a favorire la mobilità nelle zone rurali in assoluta sicurezza. Durante l'incontro, inoltre, il sindaco Verduci ha suggerito una



L'incontro tra comune e consorzio

maggior e approfondita campagna di informazione sugli avvisi di pagamento inviati dal Consorzio tramite la S.O.G.E.T. S.p.A., anticipando la disponibilità del Comune a collaborare quale intermediario tra le esigenze e le perplessità dei cittadini e il legittimo potere impositivo del Consorzio. Massima la sensibilità manifestata dal presidente Caridi che, dopo aver evidenziato l'importanza

dell'attività svolta da tecnici e operai, ha ricordato che i Consorzi di Bonifica hanno il potere di imporre contributi ai proprietari consorziati e che il ruolo emesso (anno 2017) per la prima volta tiene conto del "Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili", secondo quanto previsto dall'art.23, comma 1, lettera b, della Legge Regionale n°11/2003. "Soggetti obbligati - ha aggiunto il Presi-

dente - sono i proprietari di beni immobili (suolo, sorgenti, corsi d'acqua, alberi e le altre costruzioni anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in generale tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo) che traggono beneficio dalla bonifica. In pratica, è necessario che l'immobile goda, o potrà godere in futuro, di un beneficio in rapporto causale con l'opera ed il servizio consortile di bonifica". "Per benefici di bonifica - ha poi concluso - si intende il beneficio idraulico dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica; il beneficio di disponibilità irrigua; il beneficio di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani". A conclusione dell'incontro, si è pattuito che il Comune accoglierà nelle prossime due settimane le eventuali istanze di contestazione presentate dai consorziati di Motta San Giovanni per poi inoltrarle al Consorzio che si è impegnato ad organizzare, nei primi giorni di febbraio, un incontro pubblico a palazzo Alecce per meglio chiarire i contenuti degli avvisi.



Codice abbonamento: 045680

sorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). All'incontro interverranno i sindaci Anna Teresa Vergnana di Galliera e Michele Giovannini di Castello d'Argile, sindaco di Galliera, Vittorio Marletto, Rodica Tomozeiu, entrambi dell'Osservatorio Clima, Arpa Emilia-Romagna, il presidente della Renana Giovanni Tamburini (**nella foto**). Per parlare delle produzioni ortofrutticole di qualità, tra clima che cambia e mercati in evoluzione, ci sarà Alessandra Ravaioli, presidente associazione nazionale donne dell'ortofrutta.

